

IL REGOLAMENTO

Impatto ambientale, il Consiglio delle autonomie approva

«Sì alla nuova Via, è più veloce»

Il Consiglio delle autonomie locali ha dato parere favorevole sul Regolamento di esecuzione dell'articolo 21 della legge provinciale 17 settembre 2013, n. 19 (legge provinciale sulla valutazione d'impatto ambientale 2013), in materia di autorizzazione unica territoriale, e modificazioni del decreto del Presidente della Provincia 20 luglio 2015, n. 9-23 che dà esecuzione alla medesima legge.

Il tema è stato introdotto dall'assessora del Consiglio delle autonomie Laura Ricci. «L'obiettivo - ha detto - è quello di semplificare e razionalizzare le procedure di rilascio dei provvedimenti, riducendo i relativi oneri amministrativi per le imprese». Il regolamento disciplina l'autorizzazione unica territoriale (Aut) relativa agli impianti e alle attività non soggetti alla normativa vigente in materia di autorizzazione integrata ambientale e di valutazione dell'impatto ambientale.

Riguarda in particolare scarichi, emissioni in atmosfera, inquinamento acustico, gestione dei rifiuti, utilizzo di fanghi depurati in agricoltura, autorizzazioni sulle acque pubbliche, sui beni culturali e del patrimonio storico della prima guerra mondiale, su impianti di telecomunicazione e nuove centrali termoelettriche. Nell'Aut è compreso l'atto di assenso del Comune sul rispetto delle previsioni degli strumenti urbanistici dei regolamenti edilizi e della normativa urbanistica edilizia. L'Aut è rilasciata dalla Provincia a seguito di un procedimento unico svolto nel rispetto dei principi di semplificazione. Il procedimento istruttorio viene gestito dalla struttura provinciale competente attraverso un sistema informatico dedicato, condiviso tra le altre strutture provinciali e le amministrazioni interessate

compresi i Comuni. Si tratta di una procedura amministrativa innovativa che richiede un'armonica applicazione tra ambiti diversi tra i quali i Comuni. Per agevolare una sperimentazione ottimale fino al 31 dicembre 2019 è

previsto, dunque, un regime transitorio. Il presidente del Consiglio delle autonomie Paride Gianmoena ha sottolineato che si tratta di un provvedimento che favorisce celerità e certezza nelle risposte.

